

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2025, n. 561

LR n. 42 del 31 dicembre 2024, art 35 "Supporto alle attività del Sea turtle clinic". Contributo di euro 50.000,00 (Cap di bil autonomo U090543) alla STC del Dipartimento di medicina veterinaria dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica e cura delle tartarughe marine. Definizione criteri e modalità di erogazione e di rendicontazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione 11M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di approvare i criteri e le modalità di erogazione e di rendicontazione delle risorse in *narrativa* indicate, sulla base dei quali adottare i conseguenti atti amministrativi.
2. Di demandare al Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore della Sea Turtle Clinic (STC) del Dipartimento di medicina veterinaria dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.
3. Di demandare al Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale gli adempimenti di natura amministrativa per l'approvazione e adozione degli atti conseguenti sulla base dei criteri stabiliti.
4. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge regionale n. 18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico - Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, articolo 35 “Supporto alle attività del Sea turtle clinic”. Contributo di euro 50.000,00 (Capitolo di bilancio autonomo U090543) alla STC del Dipartimento di medicina veterinaria dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica e cura delle tartarughe marine. Definizione criteri e modalità di erogazione e di rendicontazione.

Visti:

- la Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES), firmata a Washington il 3 marzo 1973 e ratificata dallo Stato italiano nel 1975;
- la Convenzione di Barcellona per la protezione dell’ambiente marino e della regione costiera del Mediterraneo, entrata in vigore nel 1978;
- la Convenzione di Berna sulla Conservazione della Vita Selvatica e degli Habitat naturali in Europa, ratificata da parte dello Stato italiano nel 1981;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva “Habitat”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto Ministeriale del 21 maggio 1980 con il quale è stata regolamentata, a seguito dell'entrata in vigore della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973, la cattura delle medesime specie nel mare territoriale;
- il Decreto Ministero della Marina Mercantile del 3 maggio 1989 recante la disciplina della cattura dei cetacei, delle testuggini e degli storioni;
- la Legge costituzionale dell’11 febbraio 2022, n. 1 che modifica l’articolo 9 della Costituzione introducendo, tra i principi fondamentali, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;
- la “Strategia Nazionale Biodiversità 2030”, adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (d’ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l’intesa il 7 ottobre 2010.

Visti, altresì:

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.126 “Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009”;
- l’articolo 30 “Supporto alle attività del Sea Turtle Clinic (STC)” della legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2023;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;

- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la DGR 1411/2023 "Attuazione della deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2023, n. 661. Variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 a seguito modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA)".

Premesso che:

- la Direttiva Habitat 92/43/CEE, recepita a livello nazionale con il DPR 357/1997, inserisce la *Caretta caretta* nell'allegato II (specie la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione) e nell'allegato IV (specie prioritaria di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa), tutte le altre specie che abitano il Mediterraneo, compresa la *Caretta caretta*, proibendone la cattura, l'uccisione, il disturbo, la detenzione, il trasporto, lo scambio e la commercializzazione;
- il DPR 357/1997, all'articolo 7, disciplina gli indirizzi di monitoraggio, tutela e gestione degli habitat e delle specie definendo le funzioni del Ministero e delle Regioni; esso attribuisce alle regioni la disciplina dell'adozione delle misure idonee a garantire la salvaguardia e il monitoraggio delle specie e degli habitat di interesse comunitario;
- il medesimo decreto, all'articolo 8 comma 4, prevede che le regioni instaurino un sistema di monitoraggio continuo delle catture o uccisioni accidentali delle specie faunistiche elencate nell'allegato IV lett. a);
- le tartarughe marine delle tre specie che popolano il Mediterraneo (*Caretta caretta*, *Chelonia mydas* e *Dermochelys coriacea*) sono inserite in Appendice I della Convenzione di Washington (CITES) (Appendice I) e sono dichiarate specie oggetto di studi prioritari dalla Convenzione di Barcellona (UNEP RAC/SPA), dalla Convenzione di Bonn (CSM) (Allegato I C. caretta e Allegato II le tre specie) e dalla Convenzione per le specie protette di Berna (Allegato II);
- in Italia tutte le tartarughe marine sono protette dal Decreto del Ministero della Marina Mercantile (21/05/80).

Considerato che:

- l'Italia è uno dei paesi più rilevanti del Mediterraneo per la conservazione delle tartarughe marine, con particolare riguardo alla pesca. Infatti, i mari attorno all'Italia includono alcune delle aree più frequentate dalle tartarughe marine del Mediterraneo, fatto testimoniato dal numero crescente di siti di nidificazione segnalati negli ultimi anni. Di particolare rilievo tra queste è il basso Adriatico, le cui zone a basso fondale rappresentano un habitat ideale per le tartarughe marine, che infatti le frequentano in grandi numeri, come si evince da dati di spiaggiamento e di cattura accidentale;
- la maggior parte delle popolazioni di tartarughe marine ha subito un sostanziale declino o la completa scomparsa a causa di varie attività umane sia a terra (siti riproduttivi) che a mare. A terra queste includono: disturbo della nidificazione causato dallo sviluppo turistico; disturbo dell'incubazione e schiusa delle uova; alterazione e distruzione del sito di nidificazione; disturbo dell'arrivo a mare dei neonati. A mare le minacce di origine antropica includono: sostanze inquinanti, materiali alla deriva, collisione con natanti, attività di pesca;

- al momento attuale, la mortalità indotta dall'interazione con gli attrezzi da pesca è ritenuta essere la minaccia di gran lunga principale per la sopravvivenza di molte popolazioni di tartarughe marine, incluse quelle del Mediterraneo. Infatti, la pesca impatta in particolar modo gli esemplari di dimensioni medio-grandi, che rappresentano la classe di taglia col più alto valore riproduttivo; quindi la pesca contribuisce maggiormente al declino delle popolazioni rispetto ad altre minacce che riguardano classi di taglia inferiori (inclusi quindi i neonati e le uova);
- le tartarughe vengono spesso catturate accidentalmente nel corso di campagne di pesca dirette ad altre specie bersaglio e condotte mediante diverse metodologie di pesca, anche se con tassi di impatto e mortalità diversi. La cattura può causare la morte immediata dell'animale (mortalità diretta), ma anche determinare le condizioni che ne causeranno la morte dopo il rilascio da parte del pescatore (mortalità ritardata). I tre strumenti di pesca che, sulla base delle attuali conoscenze sembrano rappresentare la minaccia maggiore per questi animali sono lo strascico, il palangrese e la rete da posta fissa o derivante, con un'importanza relativa variabile a seconda dell'area specifica;
- la sensibilizzazione dei pescatori, dell'opinione pubblica e degli operatori del mare ha portato, nel corso degli ultimi anni, ad un aumento progressivo dei recuperi in mare di questi animali. L'interesse scientifico crescente per la cura e la salvaguardia di questa specie è, tuttavia, in contrapposizione alla scarsa bibliografia scientifica internazionale esistente su questi rettili;
- da diversi anni, la Sea Turtle Clinic è diventata punto di riferimento per diversi Centri di Recupero di Tartarughe marine in Puglia (Manfredonia, Molfetta, Torre Guaceto, Lecce), in Basilicata (Policoro) e in Calabria (Capo Rizzuto, Brancaleone) per la cura e riabilitazione delle tartarughe marine affette da gravi patologie derivanti da impatto antropico;
- la Sea Turtle Clinic collabora con i più importanti Rescue Centers e Istituzioni di ricerca del Mediterraneo [Stazione Zoologica Anton Dohrn (Napoli) Archelon Glifada (Grecia), Dekamer STRC (Turchia), Pamukkale University (Turchia), Submon, Barcelona (Spagna), Aquarium Pula (Croazia)] impegnati in ricerche e progetti per la cura e conservazione delle tartarughe marine;
- la Sea Turtle Clinic è partner e punto di riferimento del WWF Italia nel progetto di salvaguardia delle tartarughe marine svolgendo attività di supporto veterinario e consulenza scientifica verso tutti i Sea Turtle Rescue Center della Fondazione;
- ogni anno, presso la Sea Turtle Clinic vengono ricoverate circa 300-350 tartarughe marine affette da patologie di interesse clinico e chirurgico quali fratture di cranio e carapace, patologie del tratto gastroenterico causate dall'ingestione di ami e lenze, lesioni caratterizzate da ampia perdita di sostanza dei tessuti e Gas Embolismo (GE). Vengono studiati i meccanismi fisiopatologici ed eziopatogenetici delle patologie da impatto antropico, i processi di guarigione, nuovi protocolli anestesiológicos e terapeutici;

Preso atto delle previsioni dell'articolo 35 della l.r. 42/2024, rubricato "Supporto alle attività del Sea turtle clinic": "1. Per promuovere e supportare le attività condotte dalla Sea turtle clinic (STC) del Dipartimento di Medicina veterinaria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione concorre, mediante l'erogazione di contributi economici, alla realizzazione di progetti di ricerca scientifica e cura delle tartarughe marine. 2. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 9, programma 5, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, di euro 50 mila. 3. Nei limiti della dotazione finanziaria prevista e fino alla concorrenza degli importi stanziati, per le finalità di cui al comma 1, le risorse sono assegnate all'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Medicina veterinaria, previa deliberazione della Giunta regionale con cui sono stabiliti i criteri e le modalità di rendicontazione delle risorse di cui al comma 2."

Rilevato che nel caso in cui si rendessero disponibili, nel corso dell'anno, ulteriori risorse la Regione si riserva di incrementare la dotazione finanziaria del capitolo in oggetto, per le medesime finalità del presente provvedimento.

Ritenuto:

- di approvare i seguenti criteri e modalità di erogazione e di rendicontazione di contributi regionali a valere sul capitolo di bilancio autonomo U905043:
 - **Ente destinatario del contributo:** *Sea turtle clinic (STC) del Dipartimento di medicina veterinaria dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro";*
 - **Criterio di erogazione:** L'Ente destinatario del contributo dovrà presentare al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità una proposta progettuale contenente la declinazione di attività finalizzate a:
 - ✓ indagare la fisiopatologia e l'eziopatogenesi delle patologie sistemiche e traumatiche da interazione antropica che affliggono le tartarughe marine nel Mediterraneo per incrementare le conoscenze scientifico mediche;
 - ✓ mitigare le criticità che riguardano l'interazione con le attività umane attraverso lo studio dei meccanismi di insorgenza, delle modalità di sviluppo e delle metodologie terapeutiche delle patologie che derivano dalle attività di pesca.
 - **Modalità di assegnazione:** Con atto di impegno 2025 le somme stanziare sul capitolo U0905043 saranno impegnate a titolo di contributo della Regione Puglia in favore del Sea turtle clinic (STC) del Dipartimento di medicina veterinaria dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro".
 - **Erogazione del contributo e rendicontazione:** Entro 60 giorni decorrenti dalla trasmissione dell'atto di impegno in favore di Sea turtle clinic (STC) del Dipartimento di medicina veterinaria dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", il Servizio Parchi e tutela della biodiversità regionale attiverà un tavolo bilaterale finalizzato a definire e condividere la proposta progettuale per la realizzazione di attività coerenti con i criteri di erogazione sopra definiti.

L'erogazione delle somme impegnate in favore dell'Ente destinatario del contributo avverrà con le modalità di seguito specificate:

- ✓ il 40% della somma impegnata a valle della condivisione tra l'Ente "Sea Turtle Clinic" e il Servizio Parchi e tutela della biodiversità regionale in merito alla proposta progettuale;
- ✓ il restante 60% sarà erogato a valle di presentazione della domanda di pagamento, attestazione delle attività svolte, rendicontazione ed attestazione della spesa complessivamente sostenuta; presentazione di ogni altro atto tecnico/amministrativo utile e propedeutico alla liquidazione (atti di rendiconto di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'intervento, copia conforme delle fatture o documenti equipollenti; ai fini dell'accettazione dell'attestazione di spesa il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà, inoltre, allegare un'apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata dal rappresentante legale (o suo delegato), attestante che nello svolgimento delle attività sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti e che sono stati acquisiti tutti i nulla osta, pareri, autorizzazioni e provvedimenti comunque denominati per la realizzazione degli interventi; che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti altri rimborsi e/o contributi e di impegnarsi a non richiederne per il futuro). Ai sensi dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale di riferimento, la spesa ammissibile deve:
 - essere imputabile al progetto da realizzare;
 - essere in diretta relazione con gli obiettivi e le operazioni svolte;
 - essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
 - essere congrua rispetto all'azione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione dell'intervento;

- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
 - essere sostenuta nel periodo temporale di svolgimento delle attività ammesse a finanziamento;
 - i costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.
- Alla luce di quanto sopra descritto e rappresentato, sussistere i presupposti di fatto e di diritto per demandare al Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dell'Ente destinatario del contributo e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
 - di demandare al Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale gli adempimenti di natura amministrativa per l'approvazione e adozione degli atti conseguenti sulla base dei suddetti criteri.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 11.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento prevista per il Sea turtle clinic (STC) del Dipartimento di medicina veterinaria dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" è a valere sulle risorse del bilancio regionale come di seguito indicato:

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	e.f. 2025
U0905043	SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL SEA TURTLE CLINIC (STC) (ART. 30 L.R. N. 37/2023 – BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 E ART.35 L.R. 42/2024 BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027)	9.5.1	U.1.04.01.02	50.000,00

La copertura finanziaria proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera f) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare i criteri e le modalità di erogazione e di rendicontazione delle risorse in oggetto indicate, sulla base dei quali adottare i conseguenti atti amministrativi;

2. di demandare al Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore della Sea Turtle Clinic (STC) del Dipartimento di medicina veterinaria dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
3. di demandare al Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale gli adempimenti di natura amministrativa per l'approvazione e adozione degli atti conseguenti sulla base dei criteri stabiliti;
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della Legge regionale n. 18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale";
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "Rete Natura 2000 e tutela della biodiversità": dott.ssa Maria FIORE

 Maria Fiore
17.03.2025 09:40:18
GMT+01:00

LA RESPONSABILE E.Q. "Gestione amministrativa aree protette e Rete Natura 2000": dott.ssa Valentina RUBINI

 Valentina Rubini
17.03.2025 09:44:41
GMT+01:00

IL DIRIGENTE AD INTERIM del "Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità": ing. Giuseppe ANGELINI

 Giuseppe
Angelini
17.03.2025
11:29:27
GMT+01:00

IL DIRETTORE del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana": Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Paolo Francesco
Garofoli
07.04.2025 15:28:42
GMT+01:00

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, avv. Serena Triggiani, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

 SERENA
TRIGGIANI
15.04.2025
11:28:01
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 25/04/2025 12:44
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2025	14	17.04.2025

LR N. 42 DEL 31 DICEMBRE 2024, ART 35 "SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEL SEA TURTLE CLINIC". CONTRIBUTO DI EURO 50.000,00 (CAP DI BIL AUTONOMO U090543) ALLA STC DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA SCIENTIFICA E CURA DELLE TARTARUGHE MARINE. DEFINIZIONE CRITERI E MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 25/04/2025 12:43
Seriale Certificato: Z300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA

